

8 Maggio 2021
Sabato



IL MATTINO

salerno@ilmattino.it
fax 089 2582327
Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

SALERNO

Madonna del Rosario di Pompei

OGGI 21° 13°
DOMANI 22° 14°

IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



La lirica

Mastrangelo: Musetta in jeans finalmente rieccomi dal vivo

Donatella Longobardi a pag. 28



Il videoclip

**Keyra canta l'«Ansia»
«Messaggio per le ragazze»**

Luca Visconti a pag. 28



La Salernitana batte l'Empoli e sogna Lecce out, il Monza resta in corsa ma una vittoria con il Pescara garantirebbe ai granata la Serie A
Tifosi tra gioia e scaramanzia

Evidentemente è scritto nel destino. Corsi e ricorsi storici che si rincorrono. Ricordi, belli ed anche brutti, che riaffiorano e vengono prepotentemente a galla. La Salernitana si giocherà la promozione in serie A lunedì prossimo a Pescara contro gli abruzzesi. **Marotta e Tallarino alle pagg. 29 e 30**



**L'allenatore
«Ultima battaglia con gli abruzzesi daremo tutto ciò che abbiamo»**

Avagliano a pag. 31

Un vulcano pronto ad esplodere

Davide Morganti

Sono i giorni dell'esultanza trattenuta, le braccia mezz'altate mezz'no. Fuori allo stadio i ragazzini inseguono urlando l'autobus della Salernitana. **A pag. 29**

A 90' dalla storia

**Le pagelle
Bogdan, bomber dalla difesa
Belec abbassa la saracinesca**

Marotta a pag. 30

La pandemia/1 Sprint per l'immunità, il dirigente Asl: «Piano da 15mila dosi, se continuano a darci il siero»

Vaccino, la carica dei 50enni

I primi al centro sociale: «Torniamo alla vita normale». E gli over 60 in fila all'alba a La Fabbrica

Barbara Cangiano
Sabino Russo

Felici ed emozionati. Con gli occhi che brillano dietro le mascherine. In una mano il foglio di prenotazione, nell'altra il cellulare per informare amici e parenti. I cinquantenni che ieri hanno risposto alla campagna vaccinale, presentandosi al centro sociale di Pastena, non sono stati meno entusiasti degli anziani, che, in quell'occasione, hanno intravisto la possibilità di riabbracciare i nipoti. «Torniamo alla vita normale», è la speranza condita da un po' di apprensione. Gli over 60enni in coda dalle cinque del mattino a La Fabbrica, dove da ieri è installato il punto mobile per i vaccini senza prenotazione. Il dirigente Asl Saggese Tozzi: «15mila dosi al giorno, siamo al salto di qualità se continuano a darci il siero».

Alle pagg. 22 e 23



La pandemia/2

**Ospedali ancora sotto pressione
nuovo focolaio all'Umberto I**

Nonostante l'accelerata nelle immunizzazioni, non si allenta la pressione in corsia. Sold-out il covid hospital di Scafati. Al nosocomio di Nocera Inferiore, invece, preoccupa il focolaio che si è acceso in medicina, dove sono sette i pazienti contagiati. Sospesi i ricoveri. Sono 221, su 3068 test processati, i nuovi casi comunicati dall'Unità di crisi. Da registrare un altro decesso a Mercato San Severino.

Russo a pag. 22

Le opere pubbliche

**Alta velocità
Zes e porto
ecco i fondi
per Salerno**

Nico Casale

Una linea d'intervento per le zone economiche speciali (Zes); poi, fondi per l'area portuale e per Porta Ovest e per completare l'alta velocità tra Salerno e Reggio Calabria. Sono alcuni degli investimenti destinati a Salerno e alla provincia e contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), varato per attenuare l'impatto economico della pandemia. Il Pnrr prevede che al Sud vada il 40% dei fondi.

A pag. 25

Verso le comunali

**Siano, lista civica
tutta al femminile
per sostenere Napoli**

Di Giorgio a pag. 25

L'inchiesta nei Picentini



**Favori agli informatori
sospesi 5 carabinieri**

Viviana De Vita a pag. 27

Il rapporto Migrantes Aumentano gli stranieri nelle classi salernitane Immigrati, integrazione tra i banchi di scuola

Giuseppe Pecorelli

Presentati ieri, in un webinar organizzato da diocesi e università di Salerno, i dati relativi alla Campania contenuti nel XXIX Rapporto immigrazione 2020, redatto da Fondazione Migrantes e Caritas italiana. Fino al 2019, sui 266.753 stranieri residenti nel territorio regionale, 32.299 vivono nella provincia di Salerno. Le nazioni più rappresentate sono Marocco (9.676 persone, 30% del totale), Ucraina (7.745, 24%) e India (2.849,



18,8%). Quasi la metà, il 49,3%, 15.926 persone, si trova a Salerno e provincia per motivi di lavoro: 11.989 persone (il 37,1%) vivono nel territorio perché vi hanno un legame familiare: 1.920, il 5,9%, per ragioni umanitarie. Un dato significativo, rilevato da Antonio Bonifacio, direttore della Migrantes diocesana, è quello fornito dal Ministero dell'Istruzione: gli stranieri che frequentano le scuole campane sono stati 25.443 nell'anno 2017-2018 e 27.277 nel 2018-2019.

A pag. 24

La mobilità a Battipaglia



**Terminal bus per l'A2
l'ok arriva dopo 10 anni**

Marco Di Bello a pag. 27

Le opere pubbliche Zes e Alta velocità fondi dal governo per rilanciare Salerno

► Il Piano nazionale di ripresa e resilienza nelle parole del ministro per il Sud Carfagna ► «Cinquanta milioni per le zone economiche 65 per finanziare tre progetti per il porto»

Nico Casale

Una linea d'intervento per le zone economiche speciali (Zes), poi, fondi per l'area portuale e per Porta Ovest e per completare l'alta velocità tra Salerno e Reggio Calabria. Sono alcuni degli investimenti destinati a Salerno e alla provincia e contenuti, tra gli altri, nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), varato per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia. Il Pnrr prevede che, del totale dei fondi, al Sud vada il 40%, cioè 82 miliardi di euro circa, di cui una «buona parte va alla Campania», assicura il ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna, aprendo, in videoconferenza, l'incontro nel salone di Confindustria Salerno cui hanno preso parte il deputato di Forza Italia, Gigi Casciello, e il presidente degli industriali salernitani, Antonio Ferraoli.

I FONDI

Un ulteriore stanziamento di 9,4 miliardi sarà aggiunto al Fondo complementare e sarà rivolto esclusivamente al completamen-

**AL LAVORO CON RFI
PER UNA STAZIONE
INTERMEDIA TRA SALA
E BATTIPAGLIA
«COSÌ CILENTO
PIÙ RAGGIUNGIBILE»**

LA POLITICA

Giovanna Di Giorgio

Per Enzo Napoli è la prima uscita pubblica in veste di candidato sindaco. Il primo evento elettorale in vista della prossima tornata elettorale. Del resto, c'è da accogliere nella vecchia squadra una lista nuova, un gruppo diverso rispetto alle solite liste che da anni supportano la maggioranza deluciana. Si chiama Salerno con voi e, alle elezioni amministrative in programma in autunno, correrà a sostegno del primo cittadino uscente. A guidarla è l'avvocato Tea Siano, coordinatrice del movimento civico Salerno sociale da cui la lista è nata con l'intento di mettere a disposizione della città le esperienze maturate nel terzo settore e nell'associazionismo. Chiari gli obiettivi: lotta alla povertà, assistenza alla disabilità, prevenzione del disagio giovanile, formazione e accompagnamento all'auto imprenditorialità, giustizia ed equità sociale. «Una lista giovane, ricca di presenza femminile e di intelligenze, che sarà un supporto importante e progettuale per l'iniziativa politica alla quale ci accingiamo per le prossime elezioni amministrative», commenta soddisfatto Napoli. Che evidenzia l'importanza del fatto che Salerno con voi rappresenti, e dunque guardi

to dell'alta velocità Salerno-Reggio Calabria, già in parte finanziata all'interno del Pnrr. Per gli 82 miliardi del Pnrr, «abbiamo fatto una scelta di concretezza», rimarca Carfagna spiegando che «abbiamo deciso di destinare al Sud quella quota che il Sud riteniamo possa effettivamente spendere e assorbire nel giro di cinque anni». Quanto alla linea di intervento sulle Zes, il ministro sottolinea che, «prima, non c'era alcun finanziamento nel Piano», perciò «l'ho ritenuto un vuoto da colmare». Per la provincia di Salerno, «gli interventi per le Zes valgono

circa 50 milioni di euro», illustra l'esponente del Governo che ne cita due: «Finanziare la realizzazione di una stazione della metropolitana di Salerno nel cuore dell'area industriale per collegare il centro della città e quindi l'area portuale con la zona industriale di Salerno. Un altro intervento, poi, servirà per ammodernare l'area dell'ex interporto di Battipaglia per consentire lo sviluppo di un'area logistica, in particolare per il settore agroalimentare». Per l'area portuale, poi, «sono stati stanziati 65 milioni di euro per finanziare tre progetti. In partico-

lare, si tratta di interventi per migliorare l'accessibilità al porto e anche l'accessibilità marittima». Intanto, «stiamo lavorando con Rfi per ottenere una stazione intermedia tra Sala Consilina e Buonabitacolo per rendere anche più facilmente raggiungibile la zona del Cilento e non soltanto quella del Vallo di Diano. Nel Pnrr, poi, è finanziata la connessione diagonale Battipaglia - Potenza - Metaponto - Taranto», conclude.

L'ANALISI

Casciello definisce il Pnrr «un'occasione irripetibile per il Mezzo-

giorno d'Italia e per la provincia di Salerno». Da qui, rivendica che, «proprio nel Salernitano, grazie al ministro Mara Carfagna, che ringraziamo per il grande lavoro svolto, è stato possibile reperire fondi che non erano disponibili e che eviteranno a opere già in cantiere di rimanere incomplete». «Penso a Porta Ovest a Salerno - aggiunge - consentendo poi la realizzazione di altre cruciali per il territorio, come l'hub dell'alta velocità, che ovviamente resta anche a Battipaglia, tra Vallo di Diano e Cilento». «Le opere - avverte - devono essere cantierabili e devono essere rea-

lizzate entro il 2026. Ecco la grande sfida che abbiamo davanti. Perciò, sollecitiamo le Amministrazioni locali e gli Enti territoriali a credere in questo grande rilancio, presentando progetti cantierabili e credendo nella grande opportunità che ha il Sud». Il leader degli industriali Ferraoli, riconoscendo che «il Pnrr è un'occasione importante», ritiene però che non sia «la panacea di tutti i mali, nel senso che bisognerà anche avere la capacità di spendere questi fondi in tempi rapidi». Quindi, «sarà importante avere le necessarie riforme che consentano di avere una capacità di spesa». Gli industriali, dal canto loro, «auspicano - dice Ferraoli - grandi opere infrastrutturali che sono sicuramente importanti perché consentono di avere uno sviluppo territoriale significativo. Poi, che ci sia un'attenzione a quello che noi chiamiamo ultimo miglio, cioè la possibilità di collegare sia le zone costiere che le zone interne a queste grandi infrastrutture per poterle rendere fruibili e avere effettivamente un impatto sullo sviluppo».

**CASCIELLO: CHANCE
IRRIPIETIBILE
PER IL MEZZOGIORNO
E PER LA NOSTRA
PROVINCIA, SPRINT
ANCHE PER PORTA OVEST**

lerno Sociale in via Orofino di Torriente, anche il deputato dem Piero De Luca e il segretario provinciale del Pd, Enzo Luciano. Un modo per benedire l'alleanza, nata dopo lunghe consultazioni. E, forse, favorita dall'esigenza che i membri di Salerno sociale hanno sentito di scendere in campo in prima persona anche per far fronte alle criticità sul sociale già presenti a Salerno ma che sono state acuite dalla pandemia. «Sentiamo il dovere di un impegno diretto, convinto e pieno da realizzare scendendo in campo», aveva già annunciato Tea Siano nei giorni scorsi. Senza, tuttavia, rivelare il nome della lista né il suo simbolo. Presentati ufficialmente ieri. «La lista civica Salerno con voi arricchirà il programma della coalizione di centrosinistra con il candidato sindaco Napoli con nuove idee e nuove progettualità per la nostra città - dichiara la coordinatrice del nuovo soggetto politico - Salerno con voi, dall'esperienza della Onimic maturata in oltre cinquanta anni di attività nella città e nel territorio, può dare un contributo nei prossimi cinque anni di azione amministrativa per rendere sistematiche e strutturate azioni di prossimità, di inclusione e di accompagnamento». Con Siano, anche alcuni aspiranti consiglieri. La lista, infatti, sarà prevalentemente femminile.

La richiesta

Confindustria Salerno contro la plastic tax, appello a De Luca jr

Gli industriali salernitani chiedono ai rappresentanti locali delle istituzioni di contribuire alla loro richiesta di abolizione della plastic tax (45 centesimi di euro per ogni chilo di prodotti di plastica da imballaggio) che entrerà in vigore dal primo gennaio 2022. «Rischia di mettere in seria difficoltà tutto il comparto in provincia di Salerno che, tra produttori diretti ed indiretti, conta circa 250 aziende», evidenzia Confindustria Salerno. «Non è questa la strada per agire a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini», evidenzia il presidente di Confindustria Salerno, Antonio Ferraoli, che, insieme al presidente del Gruppo chimica, gomma, plastica, Giuseppe Rinaldi, ha incontrato il

deputato Piero De Luca per sottoporre alla sua attenzione le problematiche del settore. «Questa tassa - spiega Ferraoli - procurerebbe un importante aggravio dei costi per le imprese senza risolvere in alcun modo le pur importanti problematiche ambientali legate alla cattiva gestione del fine vita del prodotto». «Le imprese - rimarca - da tempo hanno investito in ricerca e tecnologia al fine di rendere sempre più sostenibili i processi e i prodotti, contribuendo, altresì, alla organizzazione della filiera del recupero. Ora il momento di tutelare la competitività delle imprese, pena l'inevitabile diminuzione dei posti di lavoro nel nostro territorio». Nel Salernitano, le 250 aziende occupano oltre cinquemila

lavoratori e producono ricavi per oltre un miliardo di euro. Rinaldi sottolinea come «le nostre imprese e le nostre produzioni non arrecano danno all'ambiente e, soprattutto, non è la plastic tax la panacea di tutti i mali, ma metterebbe solo in enorme difficoltà un settore che, in termini di indotto e fatturato, è tra i principali in provincia di Salerno». De Luca, rammentando che l'approvazione della tassa «è stata rinviata a gennaio 2022 grazie anche all'impegno del Pd», conferma «la piena disponibilità al dialogo e alla valutazione attenta degli interventi da mettere in atto a livello nazionale ed europeo per contemperare al meglio nei prossimi anni gli obiettivi

fondamentali sostenibilità ambientale con la tutela di un comparto di eccellenza e di una filiera economica importante che include anche quella agroalimentare». Per il vicecapogruppo Pd alla Camera, «sarà decisivo incentivare in particolare la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico per accompagnare la transizione del settore plastica verso soluzioni sempre più innovative e sostenibili. E sarà importante rafforzare anche con le risorse del Recovery Fund i processi, le reti e le infrastrutture necessarie per garantire lo sviluppo della strategia nazionale sull'economia circolare».

n.i.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siano guida una nuova lista per Napoli «Così arricchiremo il centrosinistra»

con attenzione, il mondo del terzo settore. Tea Siano, infatti, è figlia del presidente di Onimic, Vincenzo Siano, che è pure stato consigliere comunale proprio negli anni in cui lo era il primo cittadino. Napoli, quindi, dopo aver condiviso i banchi del consiglio comunale con il padre negli anni '90, potrebbe trovarsi ad amministrare anche con la figlia Tea. Con un occhio di riguardo, appunto, al terzo settore. «Abbiamo a cuore questo segmento della politica - sottolinea il primo cittadino - e per il passato e finora abbiamo dedicato la nostra attenzione principale a questi aspetti del sociale. Parte importante del nostro bilancio è dedicato alle politiche sociali. Ora si possono immaginare rilancio e prospettive ulteriori per un settore che è già ben equilibrato». Il sindaco Napoli guarda avanti: «La scommessa è proprio questa: da-



re visione e dare una speranza di futuro che parte dal sociale per diramarsi poi in tutti i rami della vita pubblica salernitana. Sono fiduciosi - continua - che dall'incontro delle varie esperienze che si stanno articolando intorno alla mia candidatura si possa immaginare un progetto importante per i prossimi cinque anni».

LA COALIZIONE

Alla presentazione del progetto, ieri mattina presso la sede di Sa-

**LA COORDINATRICE
DI «SALERNO SOCIALE»
GUIDERÀ LA FORMAZIONE
«SALERNO CON VOI»
OCCHIO DI RIGUARDO
AL TERZO SETTORE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zes e Alta velocità fondi dal governo per rilanciare Salerno

Nico Casale

Una linea d'intervento per le zone economiche speciali (Zes); poi, fondi per l'area portuale e per Porta Ovest e per completare l'alta velocità tra Salerno e Reggio Calabria. Sono alcuni degli investimenti destinati a Salerno e alla provincia e contenuti, tra gli altri, nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), varato per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia. Il Pnrr prevede che, del totale dei fondi, al Sud vada il 40%, cioè 82 miliardi di euro circa, di cui una «buona parte va alla Campania», assicura il ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna, aprendo, in videoconferenza, l'incontro nel salone di Confindustria Salerno cui hanno preso parte il deputato di Forza Italia, Gigi Casciello, e il presidente degli industriali salernitani, Antonio Ferraioli.

I FONDI Un ulteriore stanziamento di 9,4 miliardi sarà aggiunto al Fondo complementare e sarà rivolto esclusivamente al completamento dell'alta velocità Salerno-Reggio Calabria, già in parte finanziata all'interno del Pnrr. Per gli 82 miliardi del Pnrr, «abbiamo fatto una scelta di concretezza», rimarca Carfagna spiegando che «abbiamo deciso di destinare al Sud quella quota che il Sud riteniamo possa effettivamente spendere e assorbire nel giro di cinque anni». Quanto alla linea di intervento sulle Zes, il ministro sottolinea che, «prima, non c'era alcun finanziamento nel Piano», perciò «l'ho ritenuto un vuoto da colmare». Per la provincia di Salerno, «gli interventi per le Zes valgono circa 50 milioni di euro», illustra l'esponente del Governo che ne cita due: «Finanziare la realizzazione di una stazione della metropolitana di Salerno nel cuore dell'area industriale per collegare il centro della città e quindi l'area portuale con la zona industriale di Salerno. Un altro intervento, poi, servirà per ammodernare l'area dell'ex interporto di Battipaglia per consentire lo sviluppo di un'area logistica, in particolare per il settore agroalimentare». Per l'area portuale, poi, «sono stati stanziati 65 milioni di euro per finanziare tre progetti. In particolare, si tratta di interventi per migliorare l'accessibilità al porto e anche l'accessibilità marittima». Intanto, «stiamo lavorando con Rfi per ottenere una stazione intermedia tra Sala Consilina e Buonabitacolo per rendere anche più facilmente raggiungibile la zona del Cilento e non soltanto quella del Vallo di Diano. Nel Pnrr, poi, è finanziata la connessione diagonale Battipaglia - Potenza - Metaponto Taranto», conclude.

L'ANALISI Casciello definisce il Pnrr «un'occasione irripetibile per il Mezzogiorno d'Italia e per la provincia di Salerno». Da qui, rivendica che, «proprio nel Salernitano, grazie al ministro Mara Carfagna, che ringrazio per il grande lavoro svolto, è stato possibile reperire fondi che non erano disponibili e che eviteranno a opere già in cantiere di rimanere incompiute». «Penso a Porta Ovest a Salerno aggiunge - consentendo poi la realizzazione di altre cruciali per il territorio, come l'hub dell'alta velocità, che ovviamente resta anche a Battipaglia, tra Vallo di Diano e Cilento». «Le opere avverte - devono essere cantierabili e devono essere realizzate entro il 2026. Ecco la grande sfida che abbiamo davanti. Perciò, sollecitiamo le Amministrazioni locali e gli Enti territoriali a credere in questo grande rilancio, presentando progetti cantierabili e credendo nella grande opportunità che ha il Sud». Il leader degli industriali Ferraioli, riconoscendo che «il Pnrr è un'occasione importante», ritiene però che non sia «la panacea di tutti i mali, nel senso che bisognerà anche avere la capacità di spendere questi fondi in tempi rapidi». Quindi, «sarà importante avere le necessarie riforme che consentano di avere una capacità di spesa». Gli industriali, dal canto loro, «auspicano dice Ferraioli - grandi opere infrastrutturali che sono sicuramente importanti perché consentono di avere uno sviluppo territoriale significativo. Poi, che ci sia un'attenzione a quello che noi chiamiamo ultimo miglio, cioè la possibilità di collegare sia le zone costiere che le zone interne a queste grandi infrastrutture per poterle rendere fruibili e avere effettivamente un impatto sullo sviluppo».

Fonte il Mattino 8 maggio 2021© RIPRODUZIONE RISERVATA